



Intervento di manutenzione su un bene storico

Patrimonio culturale, bando Cariplo per la tutela

Più che arrivare a dover intervenire con un restauro su un monumento storico e artistico, sarebbe più opportuno curarne la regolare manutenzione. Sembra quasi un'ovvietà, ma non lo è affatto. È anzi una consapevolezza che solo in questi ultimi tempi pare finalmente imporsi in chi ha la proprietà e la custodia del bene culturale, sia in chi è preposto alla sua tutela e salvaguardia.

Una consapevolezza che, come sempre in questi casi, va supportata da una profonda conoscenza delle diverse problematiche in campo, attraverso un'adeguata preparazione e una continua formazione. Come ben sa anche l'Ufficio dei Beni Culturali della Diocesi di Milano, che da tempo sta lavorando in questa direzione (come dimostra, ad esempio, il corso «Sacristi intelligenti: sulle orme di san Carlo», recentemente proposto), e la stessa Conferenza Episcopale Italiana, che in tema di beni culturali ecclesiastici ha fortemente richi-

amato l'attenzione sulla manutenzione programmata.

Per questo la Fondazione Cariplo, dopo la fruttuosa esperienza del quadriennio 2008-2012, presenta oggi un nuovo bando, dotato di un budget di 1.500.000 euro, dedicato proprio alla programmazione della conservazione del patrimonio culturale e agli interventi prioritari di messa in sicurezza e manutenzione. Un obiettivo da raggiungere attraverso l'applicazione congiunta di innovazione tecnologica e di nuovi processi, contribuendo così allo sviluppo di modelli virtuosi in tema di tutela dei beni culturali.

Questo nuovo bando verrà presentato domani, lunedì 22 aprile, a Milano presso le Gallerie d'Italia (piazza della Scala, 6), con inizio alle ore 9.30 (informazioni su www.fondazione.cariplo.it). Un appuntamento che sarà anche l'occasione per presentare i progetti realizzati nella passata edizione, fra i quali, per quanto riguarda la

diocesi ambrosiana, quelli sviluppati dalle comunità di Arsago Seprio, Gallarate e Meda, per non citarne che alcuni.

A questo proposito è importante ricordare che il bando della Fondazione Cariplo è destinato, oltre che ai proprietari, a coloro che godono di diritti reali sui beni storico-architettonici (e quindi anche organizzazioni, associazioni di tutela presenti localmente ed enti territoriali, ma solo se in partenariato con i proprietari dei beni stessi) che vogliono sviluppare ed applicare metodologie e processi coordinati di conservazione, nella logica delle priorità ponderate di intervento.

Il bando prevede due fasi, dalla proposta dei progetti alla loro realizzazione. Innanzitutto, entro il 15 giugno 2013, i soggetti partecipanti dovranno sottoporre una proposta preliminare di pianificazione della conservazione dei beni alla Fondazione Cariplo, la quale, entro il prossimo mese di settembre, provvederà a selezionare le

proposte idonee, contribuendo quindi a trasformarle in veri e propri progetti di prevenzione e conservazione, che dovranno poi essere presentati entro il 15 aprile 2014. Naturalmente Fondazione Cariplo prevede alcuni criteri di valutazione di merito, per cui nella selezione saranno privilegiate quei progetti che, ad esempio, dimostrino innovazione ed elevata qualità degli interventi; si riferiscano a beni architettonici o archeologici di cui sia garantita l'accessibilità al pubblico (soprattutto se attualmente a forte rischio di abbandono e disuso); coinvolgano attivamente anche la popolazione locale nelle attività stesse di manutenzione; siano in grado di coinvolgere l'opinione pubblica sui temi dell'approccio conservativo preventivo. Quando si parla di beni culturali nel nostro Paese, i bisogni sono molti. Ora c'è uno strumento in più per farvi fronte: anche per le comunità cristiane ambrosiane. (L.F.)

Presentato un innovativo progetto finanziario che, con i risparmi dei clienti di Banca Popolare Commercio e Industria, sosterrà

la basilica di Sant' Ambrogio. Prevista tra un anno la conclusione dei lavori. Monsignor De Scalzi: «Sarà un gioiello nella nuova piazza»

Restauro del campanile grazie ai «social bond»

DI LORIS CANTARELLI

Il recupero del campanile «dei canonici» della basilica di Sant' Ambrogio (quello più alto, sulla sinistra guardando la facciata) compie un nuovo passo in avanti, grazie all'azione di Banca Popolare Commercio e Industria del Gruppo Ubi Banca: un particolare strumento finanziario con cui centinaia di milanesi hanno scelto d'investire i propri risparmi a favore di uno dei simboli più amati della città. L'anno scorso, infatti, un mulinello di vento durante un temporale aveva sollevato una griglia di rame danneggiando una cupola: nei lavori di ripristino (costati 80 mila euro), i tecnici hanno scoperto la necessità di altri interventi, per altri 160 mila euro. Un bancario, padre di un bambino che frequenta l'oratorio, ha suggerito l'idea, realizzata in questi giorni. Oltre 800 clienti di Banca Popolare Commercio e Industria hanno scelto di sottoscrivere i «social bond», obbligazioni emesse dall'istituto di credito milanese e collocate presso la propria clientela, che naturalmente comportano un rimborso entro una certa data e una parte della remunerazione destinata a un'iniziativa sociale. La Banca ha collocato sul mercato il prestito obbligazionario per un ammontare complessivo di 20 milioni di euro in sole tre settimane (la metà del tempo previsto), quasi tutti provenienti da privati, con una media di 20 mila euro ciascuno, e si è impegnata a devolvere alla Basilica una cifra di 100 mila euro dai proventi dell'investimento. L'intervento finanziario è stato illustrato il 18 aprile alla stampa dal professor Mario Cera, presidente della Banca milanese, già al suo terzo «social bond» (il primo fu per i terremotati dell'Emilia) e di norma attento al



recupero dei beni storico-culturali e architettonici (come già avvenuto, pur con altri strumenti, con le chiese di Pavia). Cera ha precisato: «Ci sono banche e banche: nel nostro motto c'è «per bene», per cui l'investimento nel sociale è per noi costituito, in una banca non può mancare». Monsignor Ermindo De Scalzi, abate della basilica di Sant' Ambrogio, ha citato Antonio Rosmini e le sue tre forme di carità: una materiale («di cui oggi c'è un enorme bisogno: negli ultimi tempi c'è una signora digiunatissima che all'uscita della Messa si mette a pulire le scarpe; dopo il mercato settimanale molti rovistano tra gli avanzi»), una intellettuale («anche la bellezza educa e dà armonia alla vita») e una spirituale («come parlare di Dio e di valori che oggi si stanno perdendo»).

concludendo con un auspicio: che le istituzioni «come segnato dal tabellone luminoso, tra 229 giorni, alla fine dei lavori durati dieci anni, ci donino la piazza più bella e accogliente della città, per incastonare un gioiello che non rimanga solitario». L'architetto Carlo Capponi, responsabile dell'Ufficio diocesano Beni Culturali, ha aggiunto alcuni dettagli tecnici: l'intervento comprende anzitutto la pulizia delle 4 facce in laterizio nella parte bassa medievale e in quella ottocentesca più in alto, poi prevede un consolidamento in pietra d'Angera (fragile e vittima di uno sfarinamento, accentuato dalle cosiddette piogge acide); infine si concretizza anche in un cantiere-studio (partito dal rilievo scientifico, per una migliore conoscenza oltre alla semplice manutenzione), che con le tecnologie attuali permetterà alla conclusione tra un anno di sapere perfino quanti mattoni esistono nell'edificio, oltre ai diversi materiali stratificati nei decenni (marmi, arenarie, graniti, ceppi, eccetera).



La basilica e il campanile di Sant' Ambrogio. A sinistra, monsignor De Scalzi

con il contributo di «Flora et Decora»

E la biblioteca diventa un museo

Il tesoro nascosto della basilica di Sant' Ambrogio sarà riportato alla luce. Gli antichi manoscritti e le preziose pergamene saranno messi a disposizione non solo degli studiosi, ma di un pubblico più ampio di studenti e appassionati. La biblioteca della Basilica con il suo prezioso archivio di documenti sarà, infatti, trasformato in un museo. Entro la fine di aprile sarà aperto il cantiere per l'adeguamento degli spazi nel cortile della Basilica. Grazie a questa nuova collocazione, i preziosi documenti saranno più facilmente fruibili: sarà possibile organizzare visite guidate con studenti; immaginare percorsi dedicati. L'intervento complessivo di «musealizzazione» della Biblioteca capitolare costerà 120 mila euro coperti dalla parrocchia con iniziative di raccolta fondi come quella in corso in questo fine settimana: la mostra mercato «Flora et Decora» con oltre 70 espositori provenienti da tutta Italia. Fondamentale anche il contributo delle aziende private. Ad esempio l'impianto di sicurezza del neo museo è stato offerto gratuitamente dalla Fondazione Enzo Hruby.

Per scoprire Dio nelle piccole cose

DI ANTONIO MONTANARI *

Da lunedì 8 a giovedì 11 luglio, il «Centro studi di spiritualità» della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale organizza un corso residenziale, che affronterà il tema: «Dio nel mondo. Vita dello Spirito nelle cose di ogni giorno». La convinzione di fondo che anima questa proposta è che anche la stagione in cui viviamo deve alimentare la riflessione teologica, la quale ha il dovere di dedicarsi con coraggio all'autenticità dell'odierno vissuto spirituale «cristiano».

L'argenza e l'attualità del tema si evincano facilmente a partire dal duplice paradosso che segna ogni esistenza d'uomo. Da una parte l'ideologia moderna sembra aver già deciso tutto rispetto a Dio, e anzi tutto che Dio non c'entra nulla con il mondo, con la vita e con le cose di ogni giorno (ma si può anche dire di più: Dio è meglio che non c'entri con le cose di questo mondo, se non succedono solo pasticci). Dall'altra - ed è quasi il risvolto della stessa medaglia - il cuore umano è sempre vinto dall'ansia di una fuga verso il cielo, e tentato cioè di ricercare Dio al di là del mondo. In entrambi i casi il rischio è di escludere Dio dagli orizzonti del quotidiano. L'ottica cristiana invece, pur senza eliminare il mistero, non cessa di ripeterci che Dio è colui che viene nel mondo, e il suo distinguersi da esso non esclude la possibilità di coglierlo come familiare nelle umili cose della vita di ogni giorno (la famiglia, il lavoro, lo studio, la preghiera, l'abitare, il riposo). La semplice realtà quotidiana, infatti, nasconde in sé il miracolo eterno, il mistero silenzioso di Dio che ci raggiunge nel travaglio dell'esistenza concreta. Le piccole inezie - direbbe Karl Rah-



Il logo del corso

ner - sono come gocce d'acqua, nelle quali si rispecchia tutto il momento storico in cui siamo immersi. Dio si rivela come segni che ci additano realtà superiori, nunzi precorritori che preannunciano l'infinità futura, ombre della vera e autentica realtà, che ci ricordano di noi perché c'è vicina. Nelle pieghe insignificanti dell'esistenza è allora possibile intuire una grazia che benedice la vita, sino a trasfigurarla in autentico spazio di relazione tra il Dio vivente e l'umanità.

Il professor Pierangelo Sequeri, preside della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, svolgerà la relazione introduttiva: «Le umili pieghe della vita ordinaria che tutti ci riguardano». Nei giorni successivi, la riflessione vedrà poi i contributi dei professori Roberto Vignolo («Presenza di Dio nel quotidiano. Le parole evangeliche»), Giuseppe Angelini («Il lavoro e il riposo: ritmi di vivere quotidiano e vita nello Spirito»), Silvano Petrossino («Abitare. La città, la casa, la famiglia»),

Cristiano Passoni («Il silenzio, il desiderio e l'attesa. Le scansioni della preghiera») e Giuseppe Soberasco («Il Figlio di Dio assume la forma quotidiana dell'umano»). Il corso è aperto a tutti e si svolgerà presso il Centro diocesano di spiritualità e cultura di Marola - Carpinetti (Re). Le iscrizioni al corso, già aperte, si chiuderanno venerdì 7 giugno; la quota complessiva di partecipazione è di euro 240.

Per informazioni ci si può rivolgere al «Centro studi di spiritualità» della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - Milano; tel. 02.863181; fax 02.72003162; e-mail: info@fts.it; www.teologiaemilano.it).

* Direttore del «Centro studi di spiritualità»

Vacanze in Villa Sacro Cuore

La «vacanza insieme», da sabato 3 agosto (alle ore 18) a sabato 24 (alle 14) in Villa Sacro Cuore di Truggio, è per famiglie, per persone sole e anche per anziani (autosufficienti, con certificato medico aggiornato). Sono giornate vissute nella serenità: il parco è in piena efficienza, il bar è sempre disponibile, anche per giochi da tavolo. Le cinque cappelle sono visitabili con calma e invitano a una sosta orante. Le camere sono semplici e confortevoli. Il cibo è più che curato. Ci sono momenti di animazione per favorire la vita insieme. Ci saranno anche brevi catechesi per l'approfondimento della fede. Ogni giorno sarà proprio

bello vivere insieme la celebrazione eucaristica. Queste gioiose giornate avranno anche la presenza di due suore e di alcune animatrici. Le ferie sono un'occasione particolare e provvidenziale per «mettere ordine» nella nostra vita e recuperare ambiti, relazioni, affetti, che forse il ritmo frenetico in cui siamo immersi rischia di travolgerci. Trovare tempo e gusto per qualche lettura sobria, nutriente, qualche giorno di solitudine... che alimenterà la gioia di un autentico incontro con il Signore, con noi stessi e con gli altri.

Per informazioni e prenotazioni: tel. 0362.919322. Don Luigi Bandera

dal 25 al 27

Chiesa e Parola, a Capiago con i prefetti Buzzi e Pasini

In questo Anno della fede, l'Istituto secolare «Missionari del Sacerdozio regale di Cristo» terrà dal 25 aprile al 27 aprile, presso la Casa «Incontri cristiani» a Capiago, un corso residenziale dal titolo: «Gesù Cristo, rivelazione del Padre. Chiesa e Parola di Dio», che sarà sviluppato attraverso questi temi: «Gesù e la Parola di Dio»; «La Chiesa interpreta la Parola»; «La Chiesa annuncia la Parola». Interverranno monsignor Franco Buzzi,

prefetto della Biblioteca Ambrosiana, che terrà anche una presentazione della Biblioteca Ambrosiana, e monsignor Cesare Pasini, prefetto della Biblioteca Vaticana, che da parte sua presenterà la Biblioteca Vaticana. Il programma dettagliato dell'evento è disponibile sul sito www.missc.it. Il corso è aperto a tutti quanti desiderano approfondire la Parola di Dio. Per informazioni e iscrizioni: tel. e fax 02.89.511168, e-mail: missc@tiscali.it.

sabato 27

Delpini celebra i giubilei religiosi di 270 suore

La celebrazione dei giubilei delle Religiose della Diocesi di Milano è in programma sabato 27 aprile, alle ore 10, presso la basilica di Sant' Ambrogio a Milano. La celebrazione eucaristica sarà presieduta da monsignor Mario Delpini, Vicario generale. Le Sorelle festeggiate sono circa 270 partendo dai 15 e 25 fino a 50, 60, 70 anni di consacrazione religiosa. Alla funzione sono invitate anche le persone che hanno lavorato o lavorano con queste Sorelle al fine di «rendere grazie a Dio» e chiedere nuove vocazioni.

Sant'Eustorgio, festa di S. Pietro da Verona

La parrocchia di Sant'Eustorgio (piazza Sant'Eustorgio, 1 - Milano) domenica 28 aprile celebrerà la festa di S. Pietro martire da Verona, con la presenza della reliquia del capo del Santo. La basilica sarà aperta dalle 8.30 e le Sante Messe sono in programma alle 9.30, 11, 12.30 e 17. Bacio della reliquia in Sacrestia monumentale dalle 9 alle 17 e venerazione della reliquia di S. Pietro da Verona nell'atrio delle cappelle Solariane dalle 9.30 alle 16.30. Venerazione del reliquiario del martire all'interno della cappella Portinari fino alle 16.30. Alla Messa delle 17, processione all'interno della basilica del capo del martire, venerazione della reliquia esposta sul presbitero, concelebrazione della Messa con la partecipazione di un Padre Domenico e un cappellano della arciconfraternita «Misericordia». È prevista la partecipazione delle «Misericordie» di Arese, Milano e Segrate, per onorare il loro fondatore. A conclusione momento festoso sul sagrato.